

## Cciaa Emilia «Donne e finanza»: ultimo incontro formativo

» «La gestione dei rischi di una attività economica e di una impresa sociale» è il titolo dell'ultimo incontro della quarta edizione del progetto «Donne in attivo - La tua guida all'autovalutazione finanziaria». Appuntamento mercoledì 18 settembre alle 14,30 nella sede della Camera di Com-

mercio dell'Emilia (strada dei Mercati 9/D, Parma). Interverranno Maria Gaia Soana, docente di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Parma, Marcolina Sguotti, Sociologa, Trainer e Life Coach, Emanuela Rinaldi, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'U-

niversità di Milano-Bicocca e Nicola Berti, Responsabile dell'Ufficio Sportelli Donna impresa, Nuova impresa e startup innovative della Camera di commercio di Padova. Per info: telefono 0521/210203 - 0523/386292 - 0522/796523; e-mail: pid@emilia.camcom.it.

# Impiantistica Con Omnia Technologies crea un polo d'avanguardia Acmi celebra i primi 40 anni Il futuro porterà innovazione

» È un quarantennale che guarda decisamente più al futuro che al passato, quello che Acmi Spa ha festeggiato giovedì sera al Labirinto della Masone a Fontanellato. Un evento che ha visto la partecipazione di autorità e istituzioni locali, dipendenti, clienti e fornitori, con oltre 500 presenze.

L'azienda di Fornovo di Taro, specializzata in macchinari d'imbottigliamento e confezionamento, si è presentata all'appuntamento con la storia come parte di un nuovo gruppo industriale, grazie all'ingresso di Omnia Technologies e all'acquisizione di Sacmi.

Il fondatore di Acmi, Giacomo Magri, ha evidenziato il valore di una lunga sfida imprenditoriale. «In 40 anni - ha sottolineato Magri - abbiamo realizzato un grande percorso e l'ultima novità dell'ingresso di Omnia creerà un vantaggio strategico per il territorio. Grazie al loro ruolo, due realtà del settore, parte bagnata e parte asciutta, sono collegati e diventano un player competitivo nell'imbottigliamento. In quarant'anni il successo della nostra azienda è stato sempre legato al fare gruppo. I risultati sono il frutto del lavoro di tante persone, a cui va il nostro ringraziamento».

Lo sguardo al futuro è nelle parole di Luca Magri, vicepresidente: «La scelta di cambiare non è stata facile, ma è stata dettata dai tempi, dal modo di fare le linee. Prima il cliente acquistava da diversi produttori e componeva un mosaico. Oggi possiamo offrire linee complete, rispondendo alla domanda del mercato. Per il futuro ci sarà uno sviluppo positivo per Acmi. Saremo il quarto polo, in alternativa ai tre colossi internazionali, ma tutto made in Italy e costituito da eccellenze italiane. Nella nostra piattaforma c'è il meglio del settore wine & spirits.



## Labirinto della Masone

Qui sopra, da sinistra Alessandro Paini, Andrea Stolfi, Giacomo Magri e Luca Magri. A fianco, la platea con numerosi ospiti (oltre 500 persone) al Labirinto della Masone. Sotto, il talk show con gli imprenditori moderato dal giornalista Alberto Dallatana. Dopo il dibattito, la festa è proseguita con buffet, taglio della torta e musica.



Con questa cordata si aprono sviluppi interessanti. Non sarà facile, ma l'inventiva italiana riuscirà a primeggiare grazie a ricerca e sviluppo. Continueremo a puntare su qualità, servizio e innovazione».

«Acmi è la punta di diamante dell'offerta rinnovata di Omnia Technologies - aggiunge l'amministratore delegato Andrea Stolfi - che entra nel segmento dell'high-speed beverage, creando

un polo italiano di avanguardia nei segmenti ad alta velocità delle bevande internazionali».

«L'ingresso di Sacmi - evidenzia Alessandro Paini, Managing Director divisione Beverage Packaging del Gruppo - con il suo portfolio beverage, rafforza notevolmente il marchio Acmi, potenziando la catena del valore nella fornitura di sistemi chiavi in mano».

L'azienda è stata fondata

nel 1984 da Giacomo Magri e oggi conta 420 dipendenti e fattura circa 100 milioni di euro. Acmi è tra i più noti produttori di sistemi di confezionamento a livello globale ed è uno dei brand più apprezzati dai grandi gruppi dell'imbottigliamento internazionale: non c'è infatti un solo marchio in Europa, America Latina, Stati Uniti, Nord Africa, Medio Oriente e Sud Est Asiatico, dalle bibite alle acque minerali e dalla birra al vino, che non abbia almeno un impianto firmato Acmi. Quarant'anni costellati di scelte fatte con coraggio e lungimiranza e di rapporti di collaborazione stretti con i vertici dei colossi mondiali delle bevande.

L'azienda è partita da zero e si è adattata ai cambiamenti, cogliendo con coraggio ogni opportunità. La svolta commerciale c'è stata nel 1999 con i primi importanti ordini dal Messico, poi è stato un crescendo di conferme internazionali, fino a raggiungere una quota export che oggi supera il 90% del fatturato. La passione delle persone, tra cui tanti giovani, unita a una tecnologia all'avanguardia e alla guida attenta del presidente Giacomo Magri hanno dato alla Acmi gli strumenti per portare i suoi sistemi di confezionamento made in Parma in giro per il mondo.

Grazie al recente ingresso in Omnia Technologies, piattaforma leader a livello globale nella fornitura di soluzioni integrate per l'industria del vino, delle bevande, del lattiero-caseario e del farmaceutico-medicale, oggi Acmi diventa - grazie anche alle sinergie con le altre aziende del Gruppo - il primo player 100% italiano per la fornitura di linee complete d'imbottigliamento e confezionamento per i settori food & beverage.

Nicola De Ieso  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Iniziativa Upi Export in Marocco e Sudafrica: webinar e incontri per le aziende

### Iscrizioni

Per partecipare al webinar Upi e agli incontri B2B, le iscrizioni sono aperte fino al 19 settembre.

» Investire in Marocco e Sudafrica: per presentare le opportunità di questi mercati, l'Unione parmense degli industriali ha organizzato per martedì 1° ottobre alle 9,30 un webinar, cui seguiranno incontri individuali online per la presentazione di una preanalisi, dedicata e personalizzata, per lo sviluppo di nuovi rapporti export e per approfondire le potenzialità commerciali di sbocco per i prodotti e/o servizi delle aziende associate che aderiranno.

Dopo i saluti del direttore dell'Upi Cesare Azzali intervverrà Francesco Gastaldon, Partner & Country Manager Italy di Kili Partners, società di consulenza specializzata sui mercati africani.

Il Marocco è uno dei Paesi più stabili del continente africano, con un'economia solida, diversificata e in crescita. È un mercato dalle grandi opportunità anche grazie a una posizione vicina e strategica, l'accordo di libero scambio con l'Unione europea, una crescita economica di oltre il 3%, investimenti in settori strategici e grandi eventi in programma per i prossimi anni, che saranno certamente volani di sviluppo. Il Sudafrica è il primo mercato di destinazione dell'export italiano in Africa sub-sahariana, grazie anche all'accordo di libero scambio che permette di esportare senza dazi, e sta mostrando interessanti segnali di ripresa. Gli investitori locali e internazionali sono ottimisti sulla traiettoria di crescita del Paese, che senza dubbio stimolerà l'economia, aumenterà la domanda e creerà interessanti opportunità per le aziende italiane in settori come agricoltura, industria, beni di consumo, energia e rinnovabili.

Per informazioni su come partecipare al webinar e agli incontri online (la scadenza per l'adesione è il 19 settembre) si può scrivere a [internazionalizzazione@upi.pr.it](mailto:internazionalizzazione@upi.pr.it).

## Its, corso per l'impiantistica «Open day» alla Sidel

» Its Maker Academy: torna il corso «Digital automation for food&beverage» per trovare lavoro nell'industria impiantistica alimentare.

Il corso, biennale, formerà tecnici superiori specializzati per l'impiantistica agroalimentare e per il beverage, figure molto ricercate dal mondo del lavoro in grado di intervenire nella progettazione, nell'assemblaggio, nel collaudo funzionale, nell'installazione e nella manutenzione di macchine e impianti per

l'industria alimentare (food&beverage processing e food&beverage packaging), di cui saranno in grado di curare la configurazione personalizzata in base a esigenze di contesto e a quelle di adeguamento e gestione ottimale. Per accedere al corso è necessario compilare la domanda on line su [itsmaker.it/iscrizioni](http://itsmaker.it/iscrizioni) entro il 27 settembre alle 16; i candidati saranno poi chiamati a superare il test di ingresso e il colloquio motivazionale prima di iniziare le

lezioni nel mese di ottobre.

Il 18 settembre è in programma un importante Open Day, per presentare il corso a ragazzi e genitori: l'appuntamento è alle 17,30 alla Sidel, leader nelle soluzioni packaging (via La Spezia 241/A, Parma) e prevede interventi di Silvia Di Nunzio, HR Director Italy e Riccardo Rosselli, VP Global Site & Facility Management. Per informazioni: Carlotta Petrolini, [carlotta.petrolini@itsmaker.it](mailto:carlotta.petrolini@itsmaker.it), telefono 0521-226542.

## Finanziamenti agevolati per esportare verso l'Africa

200  
milioni

Plafond  
Agevolazioni a partire da 200 milioni per import-export e formazione.

» Oltre 60 imprese hanno partecipato ad un incontro, organizzato dal sistema Confindustria Emilia-Romagna, dedicato ai finanziamenti agevolati proposti da Simest per le aziende con interessi in Africa.

Il continente africano è oggi uno dei mercati di maggiore importanza per lo sviluppo economico e commerciale. Alla misura possono accedere tutte le imprese italiane che esportano o importano beni e servizi in e dall'Africa, o che abbiano una presenza stabile in un Paese del continente, e tutte le aziende che, pur non operando, sono fornitrici di imprese con interessi

nel continente, secondo una logica di promozione delle filiere produttive.

Verso l'Africa, dice Alessandro Malavolti, delegato di Confindustria E-R per l'internazionalizzazione, «le imprese della regione esportano circa 2,5 mld, quasi il 3% del nostro export regionale». «Con il nuovo strumento di finanza agevolata "Misura Africa" - dice Regina Corradini D'Arienzo (ad e direttore generale Simest) - realizzato nell'ambito del Piano Mattei in coordinamento con la Farnesina, Simest si propone di supportare le imprese verso un'area che assume un ruolo chiave per lo sviluppo».